

Comitato di Sorveglianza
PR FESR - FSE+ 2021-2027
POR FESR - FSE 2014-2020

Regione Umbria | Villa Umbra | Perugia | 9 marzo 2023



Punto 6 all'Odg

Informativa sui prossimi Adempimenti
dei PR FESR e FSE+ 2021- 2027

Dati aggiornati al 01/03/2023

A cura di Carlo Cipiciani

Parte Unitaria

Direzione regionale Risorse, programmazione, cultura, turismo



Sistema di Gestione e Controllo

L'AdG sta predisponendo il Sistema di Gestione e Controllo per le operazioni finanziate a valere dei PR FESR e FSE Plus 21/27 di cui all'Allegato XVI del Reg. UE 1060/2021.

Con riferimento alla struttura del documento, l'indice regolamentare verrà integrato con alcuni "sotto-paragrafi" al solo fine di organizzare al meglio le informazioni da fornire su alcuni aspetti principali che trovano corrispondenza nelle funzioni che il Regolamento pone in capo all'AdG fra cui **le verifiche di gestione, la selezione delle operazioni, il sostegno all'attività del CdS** ecc. e all'Autorità Contabile come la redazione delle domanda di pagamento e la redazione dei conti, anche al fine di dare uniformità con le procedure individuate nel SIGECO POR FESR e FSE 14/20.

Dal punto di vista dei contenuti del documento, si darà continuità alle procedure utilizzate per la programmazione 2014/2020 introducendo gli aspetti di novità definiti sia a livello europeo con riferimento al Regolamento di coordinamento ed alla "Nota Metodologica per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo negli Stati membri – Aggiornamento periodo di programmazione 2021-2027" che si è predisposta a livello nazionale, considerando quanto disposto dall'Allegato 2 "Indicazioni per i sistemi di gestione e controllo (Si.Ge.Co) 2021-2027 dell'Accordo di Partenariato nella versione approvata con Delibera CIPESS n. 78/2021".

La **continuità rappresenta infatti un valore aggiunto e contribuisce ad un rapido avvio delle operazioni 2021/2027** (considerando 56¹); a tale riguardo, l'Amministrazione regionale intende avvalersi di tale principio per tutte le disposizioni attuative del periodo di programmazione 2014/2020; nel caso del sistema informatico, l'Amministrazione sta procedendo ad una verifica tecnica relativamente all'eventuale opzione di procedere in tal senso con il sistema in uso, oppure se evolvere verso nuove tecnologie.

In continuità con le precedenti programmazioni, anche per la Programmazione 2021 - 2027 le tre Autorità responsabili della gestione, del controllo e della funzione contabile sono collocate presso la Regione Umbria.

Nello specifico, l'Autorità di Gestione e l'Autorità Contabile troveranno collocazione presso la Direzione regionale "Programmazione, Bilancio, Cultura e Turismo" mentre l'Autorità di Audit è in posizione di staff alla Presidente, pertanto in posizione di indipendenza rispetto agli altri.

L'AdA rimane così strutturalmente, gerarchicamente e funzionalmente indipendente rispetto all'AdG e all'AC, garantendo la separazione delle funzioni ai sensi dell'art. 71, par. 4, Reg. 1060/2021 e s.m.i..

Le funzioni di Autorità contabile sono state assegnate al Dirigente responsabile del Servizio "Ragioneria, Fiscalità regionale e Sanzioni amministrative" in continuità con le funzioni svolte di Autorità di Certificazione nella programmazione 2014/2020, collocata all'interno della Direzione "Programmazione, Bilancio, Cultura, Turismo". L'AC rimane strutturalmente e funzionalmente indipendente rispetto all'AdG, garantendo la separazione delle funzioni ai sensi dell'art. 71, par. 4, Reg. 1060/2021 e s.m.i. in quanto svolge esclusivamente la funzione di "pagamento e contabilità".

Il principio di separazione delle funzioni all'interno dell'AdG viene garantito attraverso una separazione funzionale (e non gerarchica) tra chi è incaricato di svolgere la gestione in senso lato e chi è incaricato di svolgere i controlli.

¹ Al fine di rendere più rapido l'avvio dell'attuazione dei programmi, si dovrebbe facilitare il mantenimento delle disposizioni attuative del periodo di programmazione precedente. Il ricorso a sistemi informatici già creati per il precedente periodo di programmazione dovrebbe essere mantenuto con i debiti adattamenti, salvo che si renda necessaria una tecnologia nuova.

Sezione FESR

In continuità con la programmazione 2014-2020 anche per il ciclo di programmazione 2021-2027 saranno individuati i Responsabili di Attuazione (RdA) che opereranno in relazione di dipendenza funzionale rispetto all’Autorità di Gestione stessa per assicurare la completa e tempestiva attuazione del programma.

L’AdG sta avviando l’analisi del Si.Ge.Co 2021-2027 riservandosi di verificare le possibili novità, modifiche e integrazioni rispetto al Sistema di Gestione e Controllo 2014-2020.

Con riferimento alla principale novità regolamentare (art. 74 comma 2 RDC) relativa alle modalità di esecuzione delle verifiche amministrative ed alla tempistica dell’esecuzione delle stesse, vale a dire che le verifiche amministrative devono basarsi su una valutazione dei rischi da predisporre ex ante e per iscritto ed essere proporzionate ai rischi individuati ed eseguite prima della presentazione dei Conti, l’Autorità di gestione intende avviare la fase di tali controlli con procedure in continuità con la precedente programmazione.

Sezione FSE+

In continuità con la programmazione 2014-2020 anche per il ciclo di programmazione 2021-2027 sono stati individuati i Responsabili di Attuazione (RdA) che operano in relazione di dipendenza funzionale rispetto all’Autorità di Gestione stessa per assicurare la completa e tempestiva attuazione del programma ed è stata confermata l’Agenzia ARPAL Umbria come organismo intermedio.

Con riferimento alla principale novità regolamentare (art. 74 comma 2 RDC) relativa alle modalità di esecuzione delle verifiche amministrative ed alla tempistica dell’esecuzione delle stesse, vale a dire che le verifiche amministrative devono basarsi su una valutazione dei rischi da predisporre ex ante e per iscritto ed essere proporzionate ai rischi individuati ed eseguite prima della presentazione dei Conti, l’Autorità di gestione intende avviare la fase di tali controlli con procedure in continuità con il ciclo di programmazione 2014-2020, secondo le modalità già in uso nel Si.Ge.Co. 2014-2020 e, quindi, con verifiche amministrative svolte sul 100% delle domande di rimborso, su un campione di giustificativi di spese da controllare e prima dell’invio delle domande di pagamento alla CE.

Tale scelta si basa sull’esigenza di mantenere il sistema in uso temperando le esigenze di continuità con il ciclo di programmazione 14/20 evitando altresì lungaggini nell’esecuzione delle verifiche a danno dei beneficiari.

L’AdG sta predisponendo una “metodologia di valutazione” ex ante e per iscritto che ha motivato il mantenimento delle disposizioni attuative del periodo 2014-2020 dando evidenza che, anche in conformità a quanto indicato dallo stesso Regolamento di Coordinamento (sempre con riferimento al considerando 56), le disposizioni 14-20 rendono da un lato più rapido l’avvio dell’attuazione dei programmi, approvati già in ritardo e, dall’altro, garantiscono maggiormente il bilancio dell’UE, attraverso modalità già note, efficaci e funzionanti (che tra l’altro consentirebbero anche l’attivazione delle modalità proporzionate migliorate), valutate come tali anche in esito agli audit dei vari organismi di controllo 14-20 (AdA, CE).

Nella fase successiva all’avvio dei controlli l’AdG si riserva di verificare l’analisi campionaria basata sul rischio per le verifiche amministrative, avvalendosi in tal caso non solo di informazioni relative alle serie storiche delle operazioni/beneficiari della programmazione 14-20, ma anche di quelle relative alle operazioni/beneficiari per i quali le verifiche di gestione sono state effettuate, ad avvio della programmazione 2021-2027, sulla base del 100% delle domande di rimborso.

Calendari dei bandi

Il Regolamento EU 1060/2021 sui fondi strutturali e d'investimento europei richiede espressamente nella sezione "Trasparenza dell'attuazione dei fondi e comunicazione sui programmi" all'articolo 49 comma 2 che l'Autorità di gestione, garantisca la pubblicazione e l'aggiornamento sul sito web di un calendario degli inviti a presentare proposte che sono stati pianificati, aggiornato almeno tre volte all'anno, con i dati indicativi seguenti:

- area geografica interessata dall'invito a presentare proposte;
- obiettivo strategico o obiettivo specifico interessato;
- tipologia di richiedenti ammissibili;
- importo totale del sostegno per l'invito;
- data di apertura e chiusura dell'invito.

Il calendario dei bandi e degli inviti a presentare proposte ha l'obiettivo di garantire ai potenziali beneficiari informazioni puntuali e tempestive rispetto alla programmazione delle attività che li riguardano, informazioni che, attraverso sedute tecniche e riunioni di confronto tra i Responsabili di Azione e l'Autorità di Gestione, garantiranno una comune condivisione degli obiettivi strategici.

L'Autorità di Gestione dei Programmi FESR e FSE+ della Regione Umbria sta pianificando la calendarizzazione secondo i principi dettati dal Regolamento sopra citato.

Piano di valutazione

L'Autorità di Gestione effettua valutazioni dei programmi relativamente a uno o più dei criteri seguenti: efficacia, efficienza, rilevanza, coerenza e valore aggiunto dell'Unione, al fine di migliorare la qualità della progettazione e dell'attuazione dei programmi. L'Autorità di Gestione presenta il piano di valutazione al Comitato di Sorveglianza entro 1 anno dalla decisione di approvazione del programma.

Sulle scorte della Relazione ex art.114, che oltre a sintetizzare le conclusioni delle valutazioni effettuate durante il periodo di Programmazione 14-20 e i principali risultati ottenuti del PO, si sono raccolte le raccomandazioni e gli spunti di riflessione formulati dal Valutatore indipendente e dai soggetti interni alla struttura regionale per la costruzione del piano di valutazione 21-27 dei Programmi FESR e FSE+ della Regione Umbria.

Condizioni abilitanti: Nomina del punto di contatto

La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, meglio nota come Carta di Nizza, enuncia i diritti civili, politici, economici e sociali dei cittadini europei e di tutte le persone che vivono sul territorio dell'Unione. Ha lo stesso valore giuridico dei trattati e rappresenta di fatto una messa a sistema dei valori costituzionali comuni degli Stati membri, in cui sono richiamati i valori spirituali e morali dell'UE, pur non essendo integrata nei trattati stessi. Gli operatori del diritto possono metterla in pratica a livello nazionale e regionale/locale contribuendo ad ampliarne l'uso e a migliorarne l'attuazione.

I Programmi regionali 21-27 prevedono quale condizione abilitante l'applicazione e l'attuazione della Carta dei Diritti fondamentali dell'UE. A tal fine, l'AdG provvede all'individuazione del punto di contatto sull'effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE, per garantire e rafforzare il rispetto dei principi in essa contenuti, monitorare le azioni e intervenire in caso di attività non conformi, per esaminare eventuali reclami e, se del caso, coinvolgere gli organismi competenti per materia, anche al fine di individuare le più efficaci misure correttive da sottoporre all'AdG del programma, in attuazione a quanto previsto dal Regolamento generale europeo n. 1060/2021, all'art.15 ed inserito nel PR FESR 21/27 approvato con Decisione n.8818/22. Conseguentemente, l'Autorità di Gestione dei PR FESR e FSE+ ha individuato quale punto di contatto, per l'applicazione e l'attuazione della Carta dei diritti fondamentali

dell'UE, il Dirigente pro tempore del Servizio Funzioni tecnico giuridiche per la programmazione regionale che assolve anche funzioni di supporto giuridico amministrativo alla programmazione e gestione dei fondi strutturali e attività giuridico amministrative per l'attuazione dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea con il FESR e il FSE, la dott.ssa Catia Bertinelli, con D.G.R. n.188 D.G.R. del 22/02/2023.

Rispetto al criterio 2 della condizione abilitante orizzontale (modalità di rendicontazione al Comitato di sorveglianza in merito a casi di operazioni sostenute dai Fondi non conformi alla Carta e relativa gestione delle denunce) il punto di contatto presenterà periodicamente una relazione all'Autorità di Gestione del Programma ai fini dell'attivazione dell'apposita procedura informativa al CdS in caso di irregolarità. Tale iter si baserà sugli esiti dell'attività istruttoria del punto di contatto che, se confermerà la valutazione di non conformità ai principi disposti dalla Carta, supporterà l'AdG per l'adozione delle necessarie misure correttive.

Coordinamento dei PR con programmi nazionali, PNRR e altri fondi europei

La macro-organizzazione della Regione Umbria si componeva di n. 4 Direzioni regionali come di seguito riportate con i relativi titolari:

- Direzione Salute e Welfare - Dr. Massimo D'Angelo;
- Direzione Risorse, Programmazione, Turismo, Cultura - Dott. Luigi Rossetti;
- Direzione Governo del Territorio, Ambiente Protezione Civile - Ing. Stefano Nodessi Proietti;
- Direzione Sviluppo economico, Agricoltura, Agenda Digitale, Istruzione - incarico ad interim Dott. Luigi Rossetti.

Nella fase attuale l'avvio dell'attuazione del PNRR e del ciclo di programmazione della politica di coesione comunitaria e di sviluppo rurale per il periodo 2021 – 2027 che si sovrappone alla chiusura della Programmazione per il periodo 2014 – 2020 introduce elevati fattori di complessità amministrativa e gestionale non solo con riferimento alle competenze e funzioni della Giunta Regionale in termini di indirizzo politico amministrativo, ma altresì anche in maniera molto consistente in relazione alle attività gestionali ed attuative per diversi ordini di considerazioni:

- 1) La rilevante dimensione delle risorse finanziarie complessivamente disponibili nei prossimi anni stimabile nell'ordine di miliardi di euro;
- 2) La coincidenza con i cicli di programmazione comunitaria in apertura e chiusura che afferiscono i fondi strutturali FESR ed FSE oltre che il FEASR;
- 3) La programmazione e gestione delle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2021 – 2027, particolarmente indirizzato ad interventi di carattere infrastrutturale;
- 4) La necessità di garantire adeguata integrazione e complementarità nella programmazione ed attuazione dei diversi piani e programmi;
- 5) L'opportunità di attivare anche ad esito delle norme di legge e degli atti deliberativi assunti dalla Giunta Regionale un forte coordinamento con le amministrazioni locali nell'attuazione del PNRR.

In questo contesto la struttura regionale ha ritenuto necessario procedere ad una rivisitazione delle Direzioni nel contesto del percorso di adeguamento sistematico e organico, e alla luce delle considerazioni sopra esposte, riprogettando in parte la struttura delle attuali Direzioni ed istituendo una nuova Direzione regionale cui affidare funzioni specifiche inerenti il PNRR, la riqualificazione urbana, il patrimonio e demanio regionale, le attività connesse a gare e contratti, l'organizzazione e la gestione delle risorse umane, la trasparenza, l'anti-corrruzione e la privacy. Pertanto, la D.G.R. 128 del 07/02/2023 prevede il seguente assetto organizzativo:

- Direzione Programmazione, Bilancio, Cultura, Turismo

- Direzione Salute e Welfare
- Direzione Sviluppo economico, Agricoltura, Lavoro, Istruzione, Agenda Digitale
- Direzione Governo del Territorio, Ambiente, Protezione civile
- Direzione Coordinamento PNRR, Risorse Umane, Patrimonio, Riqualificazione Urbana.

Con Atto della Giunta 190 del 28/02/2023 il nuovo Direttore alla Direzione Coordinamento PNRR, Risorse Umane, Patrimonio, Riqualificazione Urbana è stato individuato nell'Ing. Luca Federici.